



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"
Via della Libertà, 5 - 51018 PIEVE A NIEVOLE- Tel. 0572/80445
Fax 0572/950110 - www.comprensivopieveanievole.edu.it
C.F. 81003550472 - C.M. PTIC807009 - e-mail: ptic807009@istruzione.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALBO/SITO/ AT Atti Generali

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO della nostra precedente con protocollo 8336 dell'8 settembre 2025 cui si rimanda integralmente;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, la seguente **INTEGRAZIONE all'ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei di cui tener conto nella formulazione del Piano sono quelli resi noti nelle riunioni collegiali (attività della Società della Salute, Piani Educativi Zonali, ecc.) e dei PNRR.
- 3) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti prevedendo iniziative di miglioramento con riguardo particolare, dei seguenti aspetti:
 - prevenzione della dispersione implicita
 - potenziamento delle life skills
- 4) Il Collegio valuterà anche l'opportunità di considerare i PN come risorsa da attivare in base alle specificità dei bandi.
- 5) Il Piano dovrà tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 favorendo le azioni istituzionali della scuola volte a sostenere:
 - il successo formativo attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, l'attuazione di interventi adeguati nei confronti delle diversità, il ricorso alla scoperta e alla problematizzazione della realtà, l'apprendimento collaborativo, la promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, il ricorso all'operatività e al laboratorio come metodo di ricerca valorizzando, a questo scopo, anche il territorio circostante, nonché prevedendo i necessari interventi di recupero ma anche di promozione e valorizzazione delle eccellenze;
 - la progettazione e l'attuazione di un curriculum unitario verticale per l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi con particolare riguardo per le competenze per l'apprendimento permanente e per le competenze chiave di cittadinanza, sviluppando percorsi di ricerca e di innovazione metodologica attraverso l'integrazione tra le discipline e l'essenzializzazione dei contenuti.
 - lo sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza, costruendo il senso della legalità e sviluppando l'etica della responsabilità, a partire dalla promozione della capacità di agire in modo consapevole e con particolare riguardo per la prevenzione della violenza, anche di genere, di tutte le discriminazioni e per la promozione delle pari opportunità.
 - il sostegno ai processi di innovazione metodologica anche attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche a supporto della didattica.

- la riflessione sull'ambiente di apprendimento e il setting d'aula anche in ragione dei fondi del PNRR;
- la riflessione sulla valutazione, nelle sue dimensioni multiple, e sulla autovalutazione delle attività dell'istituto con particolare riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni, nell'ottica del miglioramento continuo della performance istituzionale.

- 6) Il piano dovrà altresì garantire le scelte generali di organizzazione, gestione e amministrazione fin qui perseguite e quindi:

La continuità e l'orientamento.

La collegialità.

Il legame con il territorio.

La sicurezza.

La qualità dei servizi.

La formazione del personale.

- 7) Fabbisogno.

La nostra scuola non dispone di posti di potenziamento per la scuola dell'infanzia ma la legge 107 (comma 20) consente di assegnare i docenti individuati per le classi di concorso relative al secondo ciclo di istruzione anche alle scuole del primo ciclo; allo stesso modo il personale immesso in ruolo per la scuola primaria potrà essere utilizzato per progetti di continuità che investano anche l'infanzia.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come da decreto di attribuzione dell'organico. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo di unità assegnate. Un posto di potenziamento è riservato al Primo Collaboratore del Dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento e la continuità, per il disagio e contro la dispersione, per la legalità e l'educazione civica). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

- 8) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel POFT precedente, se coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano.
- 9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendola. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Si utilizzeranno forme di monitoraggio e rendicontazione dei risultati raggiunti.
- 11) L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.
- 12) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito annualmente.
- 13) Attualmente sono presenti in organico di fatto 17 posti e 18 ore per i collaboratori scolastici, e 5 amministrativi e una DSGA.
- 14) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183 e le successive integrazioni, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai nuclei concettuali indicati, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21. Inserire altresì laboratori per l'esercizio della cittadinanza attiva.
- 15) L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con le nuove IINN, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione, anche per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
- 16) Gli obiettivi di apprendimento faranno altresì riferimento al curriculum di educazione digitale in fieri. In particolare si promuoveranno iniziative volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, costituendo un gruppo di lavoro ad hoc. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti

di Intelligenza Artificiale (IA) valutare l'opportunità di dotarsi di apposito Regolamento a seguito di una attenta riflessione in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025.

- 17) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa quali per esempio l'orientamento a classi aperte alla secondaria di primo grado.
- 18) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
- 19) Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: Sportello di Ascolto, interventi nelle classi, IPDA. Protocollo Gestione Crisi di Rabbia.
- 20) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti, in particolare per quanto concerne le STEM. Nello specifico, occorre implementare e connettere i progetti di cui agli Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1 con il Piano di Miglioramento, come da riunione con il NIV.
- 21) Prevedere azioni di promozione del benessere scolastico (Scuole che promuovono salute, ecc.).
- 22) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
- 23) La scuola si cominci a confrontare sulla necessità di rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, facendo propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, ci si potrebbe cimentare nel processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale: promuovendo percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti [ad es., Intercultura Onlus oppure attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, Fondazione Intercultura Onlus], anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning.
- 24) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti (NIV), e dallo staff per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto entro la data delle iscrizioni e/o come da nota MIM.

La dirigente scolastica
Prof.ssa Rossella Quirini